

## Sebastiano Nata

Sebastiano Nata vive a Roma. È nato nel 1955 e di professione scrive romanzi. Il più famoso è «La resistenza del nuotatore», incentrato sul tema della maturazione di un adolescente. In questo brano del libro «Il dipendente» il protagonista è un alto dirigente nel settore delle carte di credito, che mangia alla solita trattoria e intanto rimugina molte cose fra sé. Ma tutte riguardano il lavoro. Vogliono ridurgli l'area in cui può operare. Eppure, gli avevano affidato l'incarico al termine di una selezione di una decina di concorrenti!

### Il manager

1 Armando lo conosco da un paio d'anni. I clienti  
2 da lui non li porto perché il suo locale manca di  
3 ogni raffinatezza e si paga troppo poco per un  
4 pranzo di lavoro. Però il cibo è ottimo e io ci  
5 mangio spesso. Appena mi vede Armando dice:  
6 – Hai notato? -. Chiedo che cosa. – Come che cosa?  
7 L'adesivo applicato al vetro della porta di  
8 «Transpay», l'istituto di credito internazionale  
9 per il quale lavora il protagonista. L'ho attaccato  
10 sulla porta. Contento? -. Sicuro, dico, ma sei tu il  
11 primo che devi esser contento. Per gli affari che  
12 farai. – Macché affari – dice. – Non mi piacciono  
13 le carte di credito. Ci perdo un sacco di soldi.  
14 Preferisco i contanti -. Piglia il mio cappotto e mi  
15 dà un tavolo d'angolo. Dopo poco arriva con la  
16 lista. Ordino zuppa e nebbiolo. Crepi l'avarizia.  
17 Armando si volta e sparisce. Questa faccenda  
18 dell'adesivo m'ha messo di buon umore. Ho  
19 insistito per mesi. Ma alla fine l'ho spuntata.  
20 Mica potevo ammettere che Armando accettasse  
21 nel suo ristorante tutte le carte di credito meno  
22 Transpay. Siamo i secondi nel mondo. Dopo Siva.  
23 E lui non ci accetta. Roba da matti. Meno male  
24 che s'è convinto. Senza il nostro logo qualsiasi  
25 negozio mi sembra monco. Poi è così bello il nuovo  
26 logo di Transpay. Molto più bello di quello di  
27 Siva. Siva pare una di quelle bandieracce dei  
28 Paesi sottosviluppati. Noi invece abbiamo le due  
29 vele. Una verde una blu. Che si sfiorano.

30 Richiamano il vento. La libertà. Il nuovo logo  
31 Transpay è meglio pure del vecchio. Quello là  
32 aveva un'aria malata. Questo sprizza energia.  
33 Un guaio che in tanti posti ci siano ancora i  
34 vecchi loghi Transpay. I loghi devono essere  
35 nuovi. Uguali ovunque. Da riconoscersi a colpo  
36 d'occhio. Però al commerciante non gli entra  
37 nella zucca. Per lui sostituire il vecchio adesivo  
38 con il nuovo è fatica sprecata. E anche le banche  
39 se ne fregano. Continuano a produrre adesivi con  
40 i vecchi loghi. Un'assurdità. A Roma, Milano,  
41 anche all'estero, io li guardo sempre i loghi  
42 Transpay. Logico. Devo garantire l'identità del  
43 logo in tutta la mia regione. Sud-est Europa. Oh,  
44 mica mi vergogno ad ammetterlo. Ci sono  
45 affezionato al logo Transpay. In qualsiasi parte  
46 del mondo è lui. Parigi, New York, Addis Abeba,  
47 Bangkok. Lui, praticamente un fratello. Poniamo  
48 tu capiti a Kabul? Chi ti si fila a Kabul? Sei un  
49 estraneo. Uno che non ha niente da spartire con  
50 la gente di là. Poi le vedi. Quelle vele. Sempre  
51 identiche. Una verde e una blu. E anche loro le  
52 vedono le vele. Le conoscono. O almeno che le  
53 hanno intorno. Ecco che ti senti meno isolato. Tra  
54 te e quelli di Kabul esiste un punto di contatto.  
55 Avete qualcosa in comune. Le vele di Transpay.  
56 Arriva Armando col nebbiolo. Lo stappa. Io  
57 l'assaggio. Ottimo dico. Armando mi riempie il  
58 bicchiere e sparisce di nuovo. Io scolo il nebbiolo  
59 d'un fiato. Riempio ancora. Ribevo. Riverso.  
60 Quando mi portano la zuppa ho già fatto fuori  
61 mezza bottiglia. Mentre mangio la guardo, la  
62 bottiglia, divisa in due. Una parte rosso scuro,  
63 l'altra chiara. Ben, il mio capo, è così che vuole  
64 fare della mia regione. Dividerla in due. Il  
65 fottuto rognoso. Un pezzo a me, Italia Malta  
66 Cipro, e un pezzo a Gabriel, Grecia Israele. Come  
67 se per Gabriel non bastasse l'Europa del  
68 Sud-ovest, Francia Spagna Portogallo Andorra  
69 Gibilterra. No. Gli deve anche dare una parte che  
70 adesso è mia. Quanto gli piace a Ben quel

71 pappagallo di Gabriel. Pazzesco. Sembra che gli  
72 sbavi dietro. Ma io resisto. Me ne frego delle  
73 preferenze di Ben. Il mio contratto parla chiaro.  
74 Regional Manager dell'Europa Sud-est. E cita i  
75 Paesi. Italia Malta Cipro Grecia e Israele. Tutti  
76 e cinque. Mica Ben può fare come gli gira. Io  
77 gliel'ho detto che non è ammissibile togliermi due  
78 paesi. – Non ce la fai a seguirli tutti. Meglio che ti  
79 concentri sull'Italia – ha detto lui. Concentro un  
80 corno. E Gabriel allora come riuscirebbe a  
81 seguirne sette? Che mi dessero un aiuto invece.  
82 Uno che mi sostenga nelle vendite. Un giovanotto  
83 sveglio. Troppo comodo ora ridurmi il ruolo. Gli  
84 ho piazzato centinaia di migliaia di carte in  
85 Italia, dove loro non ci capivano nulla, e per  
86 ricompensa vogliono mettermi all'angolino. Se lo  
87 possono scordare. Io sono andato a Transpay  
88 appunto per l'estero. Se dovevo occuparmi solo  
89 dell'Italia me ne restavo in Associazione. O Ben  
90 crede che per me Malta e Cipro siano l'estero? Un  
91 cameriere mi toglie il piatto vuoto. Chiede per il  
92 secondo. Filetto al pepe verde, dico. Certo le  
93 situazioni cambiano in fretta. Mi ricordo come  
94 fosse ieri quando ho capito d'essere stato scelto,  
95 e proprio da Ben, tra decine di candidati. Grande  
96 giorno. Grandissimo. Il salto. Il volo. Da piccolo  
97 funzionario dell'Associazione, a top manager  
98 della Transpay. Una cosa abbastanza lunga il  
99 processo selettivo. Innanzitutto quella telefonata.  
100 Un tizio mi chiama mentre me ne stavo  
101 tranquillo in ufficio. Con accento straniero  
102 comincia a spiegare che la sua società, la  
103 Carorben, era stata incaricata da una  
104 multinazionale di trovare candidati d'alto livello.  
105 Candidati con esperienza nel campo delle carte di  
106 pagamento. Posizione da ricoprire: Direttore  
107 Generale per l'Italia e Altre Nazioni del Sud  
108 Europa.

109  
110 Mi lasci riflettere un attimo, dico. E continuo, sa  
111 dipende anche dallo stipendio. Il tipo dice: – Non

112 ho dati precisi. Comunque per una posizione  
113 analoga in Inghilterra la società offre 150'000  
114 dollari all'anno e una serie di bonus aggiuntivi.  
115 Caspita, penso. Domando, può dirmi il nome della  
116 società? – Non ancora – dice. In ogni caso lei  
117 sarebbe direttamente interessato? –. A me si  
118 ferma il cuore. Rimango zitto.

119

120 E dopo la prima telefonata ce ne sono state altre.  
121 Mi hanno chiesto il curriculum. L'ho spedito.  
122 Sempre il medesimo tizio ha concordato data e  
123 luogo del colloquio con uno dei partner della  
124 Carorben. Certo Mr. Zigler. Da come la raccontava  
125 lui pareva uno dei capoccioni. Impegnatissimo.  
126 Abbiamo finito per vederci a Parigi, in una sala  
127 riservata dell'aeroporto perché Mr Zigler aveva  
128 una coincidenza per vattelapesca dove. Secondo  
129 me tirano anche a impressionare. Però io mica  
130 sono scemo. Non ci casco. E il colloquio me l'ero  
131 preparato prima con un esperto di selezione del  
132 personale. Che m'ha detto i trucchetti. Le  
133 domande che si fanno di solito. Abbiamo simulato  
134 l'incontro minimo una ventina di volte. Così  
135 quando Mr Zigler con sguardo d'acciaio mi chiede  
136 in inglese: – Quali sono i suoi punti di forza e di  
137 debolezza? – non batto ciglio. Avevo la risposta  
138 pronta in inglese da una settimana. Meditata  
139 parola per parola. Glieli scodello subito i miei  
140 punti di forza. Tenacia, flessibilità, spirito  
141 d'iniziativa, attitudine all'analisi, intuito. E di  
142 debolezza. La tenacia che si trasforma in  
143 ostinazione. Talvolta non mi arrendo  
144 all'evidenza, dico. Sono caparbio. Posso perdere,  
145 d'accordo, però posso pure vincere. Sarà più  
146 divertente. Una sfida con me stesso. Challenging,  
147 dico. Paroletta che in genere funziona. Infatti  
148 Mr. Zigler con sguardo meno metallico domanda:  
149 – Facendo il suo lavoro attuale, quanto c'è di  
150 routine, quanto di pronto intervento e quanto  
151 d'innovazione? –. Io vado giù secco ottanta  
152 routine, venti innovazione, zero pronto

153 intervento. Assume un'aria compiaciuta. Si  
154 riprende. Spara: – Tempo libero, denaro e amore:  
155 in che ordine li mette? –. Pure questa la  
156 conoscevo. Denaro e amore sullo stesso piano,  
157 dico, tempo libero molto al di sotto. Dico che non  
158 mi interessa il tempo libero e che se dovessi  
159 occupare quel posto immagino che non ne avrò.  
160 Mr Zigler annuisce. Ultima domanda: – Dove si  
161 vede professionalmente da qui a cinque anni? –.  
162 Un classico. Gli rispondo che mi aspetto di essere  
163 uno dei maggiori esperti europei nel settore delle  
164 carte di credito. One of the European leading  
165 figures, gli dico. Mr Zigler non vuole sapere più  
166 nulla. In fretta saluta e se ne va. Troppo in fretta.  
167 Mi lascia col dubbio che qualcosa sia andato  
168 storto e che ci siano candidati migliori di me. Mi  
169 convocano per un secondo colloquio a Zurigo. Mr  
170 Zigler dice che lì incontrerò il suo cliente, così lo  
171 chiama. Non si sbottona sul nome della società. E  
172 chi era il cliente? Ben. Il colloquio con Ben va a  
173 meraviglia. Mi dice subito che se accetto sono io  
174 il prescelto. Mi fa i complimenti. Mi parla dei  
175 paesi di cui dovrei occuparmi. Condivide  
176 totalmente il quadro che gli traccio della  
177 situazione italiana. Un successo. Mi strizza  
178 persino l'occhio un paio di volte. Ben dice che  
179 allora aspetta da me una risposta. Il prima  
180 possibile. Sento che ho il gioco in mano. Dico che  
181 ci penserò su. Lo dico in modo distaccato. Ma  
182 quando raggiungo l'aeroporto per tornare a  
183 Roma mi saltano le cervella. Mi monta dentro  
184 un'energia elettrica che non riesco a star fermo.  
185 Mi dico che ce l'ho fatta. Che guadagnerò un  
186 sacco di soldi. Che d'un colpo ho scalato cinque o  
187 sei gradini in termini di carriera. Mi dico che è  
188 uno dei giorni più belli degli ultimi vent'anni.  
189 Sono così contento che all'aeroporto compro un  
190 Walkman con una cassetta dei Queen. Poi piglio  
191 un carrello e lo uso come monopattino. Attendo  
192 l'aereo. Giro tra sale senza fermarmi. Col  
193 monopattino e i Queen nelle orecchie. Una giostra

194 sfrenata di due ore. Bei tempi. Però non è escluso  
195 che possano tornare. Anzi magari tornano alla  
196 svelta. Già adesso sul lavoro non avrei da  
197 lamentarmi se non ci fosse Ben. Ma chi è Ben? Al  
198 diavolo lui e i suoi. Qui in Italia fino a prova  
199 contraria comando io. I risultati parlano per me.  
200 Ben dovrà riconoscere che sono uno dei migliori a  
201 Transpay. Sicuro. Le cose cominceranno a  
202 marciare di nuovo.

***Carta d'identità del manager***

***Nome:***

***Attività:***

***Luogo:***

***Carica:***

***Nome del capo:***

***Nome del collega:***

***Mr Zigler:***

***Quali preoccupazioni assillano il «manager»?***

.....

.....

.....

.....

.....

.....